



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

INDICE :

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
4. COMPITI E RESPONSABILITÀ
5. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
6. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
 - 6.1 Emergenza Livello 1°
 - 6.2 Emergenza Livello 2°
 - 6.3 Disposizioni standard per gli addetti per i casi di emergenza
 - 6.4 Elenco addetti
7. GESTIONE DELL'EMERGENZA
 - 7.1 In caso di incendio
 - 7.2 In caso di evacuazione
 - 7.3 In caso di Primo Soccorso
 - 7.4 Consigli per la sopravvivenza di tutto il personale
8. ESTINTORI, CHIAVI DI EMERGENZA E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

ALLEGATI

NOTE

OTTOBRE 2011	ASPP: ALBERTINI MARINA.....	RESP: PEROTTI FEDERICO..... POZZETTI ALESSANDRO..... MASI MAURIZIO..... NEGRINI ROBERTO..... PIZZI EMILIO.....
Data	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo è quello di stabilire una precisa procedura da attuare in fase di emergenza.

Data la tipologia della struttura si considerano come possibili fonti di emergenza i rischi di incendio e tutti quegli eventi che esulano dalla normale attività che, se trascurati o male affrontati potrebbero dare luogo a situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente o che comunque potrebbero richiedere l'evacuazione totale o parziale dell'edificio.

Lo stato di emergenza si verifica quando nell'edificio si sviluppa la situazione di pericolo.

Quando si verifica un'emergenza gli scopi principali sono nell'ordine:

- **la salvaguardia delle persone;**
- **la salvaguardia dei beni;**
- **la salvaguardia dell'ambiente.**

Pertanto il piano di emergenza deve essere impostato perseguendo i seguenti obbiettivi:

- ⇒ prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine;
- ⇒ limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici della struttura;
- ⇒ attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare, proteggere e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- ⇒ assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni;
- ⇒ soccorrere le persone che necessitano di aiuto;
- ⇒ preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la soluzione dell'evento;
- ⇒ consentire il ripristino dell'attività.

Il piano si applica ai locali dell'edificio 29 – Piazza Leonardo da Vinci 26, a tutto il personale in essi operante, dipendenti e non, e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, studenti, rappresentanti ecc.)

Il presente piano viene distribuito in forma controllata a tutto il personale afferente la struttura (personale dipendente, consulenti) ed in forma semplificata a tutti gli ospiti.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

2. RIFERIMENTI

Il presente documento viene redatto ai sensi degli articoli 18, 19, 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008 (di seguito riportati) e conformemente a quanto previsto dal DM 10.03.98. La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/2008. Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP): persona nominata dal responsabile della struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione

Squadra Antincendio e Squadra Primo Soccorso (addetti all'emergenza)
incaricati al pronto intervento secondo specifiche mansioni

Coordinatore dell'Emergenza: posizione che gestisce tutte le emergenze alla quale fanno capo tutte le informazioni e le comunicazioni sulle situazioni di emergenza

Addetto di piano: posizione che collabora nelle procedure di evacuazione

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Le responsabilità delle varie figure coinvolte sono quelle attribuite dal D.Lgs. 81/2008.

In caso di pericolo imminente è compito degli addetti all'emergenza attuare il piano di emergenza.

Inoltre tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal piano di emergenza ed eseguire le istruzioni degli addetti alla gestione delle emergenze.

5. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L' Edificio 29 (ex Stazione sperimentale della carta) sito in piazza Leonardo da Vinci 26 ospita

Piano rialzato



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

Servizio Progetti internazionali

Servizi comuni delle Presidenze delle Scuole di Ingegneria

1 piano

Presidenza Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale

Presidenza Scuola di Ingegneria dei Sistemi

Presidenza Scuola di Ingegneria dei Processi Industriali

Presidenza Scuola di Ingegneria dell'Informazione

Presidenza Scuola di Ingegneria Edile-Architettura

2 piano

Servizio cultura

Servizio Dottorato di ricerca

La planimetria generale è consultabile dalla rete Internet dal sito ufficiale del Politecnico di Milano (Home page > dove siamo > Info poli > Milano Città Studi)

6. GESTIONE E PROCEDURE DEL PIANO DI EMERGENZA LOCALE

6.1 CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze vengono classificate in funzione della loro gravità.

La classificazione delle emergenze è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità conseguenti all'evento verificatosi.

In tal modo sarà possibile disporre al meglio per ogni livello di emergenza le forze umane e le procedure atte a far fronte all'incidente evitando blocchi totali del lavoro se non in caso di effettiva necessità, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia dei lavoratori, degli ospiti, dei beni materiali e dell'ambiente.

Vengono individuati i seguenti livelli di emergenza:

o Emergenza Livello 1° Evento controllabile

Incidente a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il personale abilitato della struttura.

o Emergenza Livello 2° Evento non controllabile

Incidente che prevede la richiesta di un intervento esterno e l'evacuazione totale o parziale della struttura

6.2 DISPOSIZIONI STANDARD PER GLI ADDETTI PER I CASI DI EMERGENZA

Nella struttura sono individuati e regolarmente incaricati dal Dirigente della Struttura, con apposita lettera di nomina, i seguenti addetti:



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione

L'addetto Servizio Prevenzione e Protezione è un collaboratore del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Ad esso vengono affidati i compiti di:

- o Ordinare le esercitazioni di evacuazione periodiche previo accordo con il Responsabile della struttura, con il Servizio prevenzione e Protezione e dopo che saranno definite le modalità operative.
- o Valutare le situazioni di pericolo che gli vengono segnalate e decidere, a seconda dei casi, di:
 - a) intervenire direttamente in caso di incendio incaricando gli Addetti Antincendio, se il focolaio è di modesta entità e può essere circoscritto e domato con i normali mezzi antincendio a disposizione;
 - b) se non in grado di valutare la gravità ed imminenza del pericolo segnalato, prudenzialmente ordinare l'evacuazione.
 - c) lanciare l'allarme e/o ordinare l'evacuazione dei locali per qualsiasi altra situazione di emergenza non affrontabile dai soccorritori interni alla struttura;
 - d) avvertire direttamente, con i mezzi a disposizione, tutto il personale (allarme o ordine di evacuazione);
- o Mettersi in comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza che contatterà la Control room per avere informazioni riguardo la localizzazione dell'allarme, fornire informazioni riguardo la situazione di emergenza e attivare il piano di coordinamento delle emergenze dove necessario.
- o Prima di dare l'ordine di evacuazione, comunicare all'addetto di piano di sbloccare le eventuali uscite di sicurezza e tutte le porte che conducono verso l'esterno e al personale e agli ospiti presenti di eseguire le procedure di sicurezza predisposte.
- o Una volta impartito l'ordine di evacuazione coordinare le azioni che consentono un'evacuazione rapida dei locali, occupandosi del soccorso ad eventuali feriti o di chi ha bisogno di assistenza per l'evacuazione (prestare soccorso direttamente o incaricare altri di farlo).
- o Assicurarsi, tramite gli addetti di piano, prima di lasciare i locali, che tutto il personale e gli eventuali ospiti siano usciti e che tutti i locali risultino vuoti.
- o Una volta raggiunto il punto di raccolta, coordinare tempestivamente le attività di appello per evidenziare le eventuali assenze.
- o Mettersi a disposizione delle autorità e dei mezzi di soccorso per fornire le informazioni da loro richieste.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

- o In caso di superamento del pericolo, ordinare, di concerto con il responsabile della struttura, il cessato allarme e la ripresa del lavoro o lasciare liberi i dipendenti, gli ospiti ed i “terzi”.
- o Redigere un rapporto dell’evento e inviarlo al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione.
- o In caso di infortunio attivarsi perché vengano prestate le cure essenziali di “primo intervento”;

Per l’edificio di cui trattasi, poiché sono presenti diverse strutture al suo interno, viene individuato, tra gli Addetti Locali alla Sicurezza, un Coordinatore dell’Emergenza con il compito di gestire le operazioni di emergenza per l’intero edificio

Addetto antincendio.

Ad esso competono i compiti di:

- accorrere sul luogo dell’emergenza, una volta contattati, attrezzati all’emergenza del caso, in base alla formazione ricevuta;
- valutare, di concerto con l’Addetto Servizio Prevenzione e Protezione, la possibilità di intervento e riduzione dell’emergenza;
- se eliminata l’emergenza restare a disposizione dell’ Addetto Servizio Prevenzione e Protezione e del responsabile della struttura;
- se il Coordinatore dell’emergenza o l’ Addetto Servizio Prevenzione e Protezione non sono presenti o rintracciabili e la segnalazione di pericolo proviene da qualsiasi persona, provvedere ad assumere il coordinamento delle situazioni di emergenza, avvertendo tutto il personale;

Addetto al primo soccorso

Ad esso competono i compiti di:

- accorrere sul luogo dell’emergenza, una volta contattati, attrezzati all’emergenza del caso, in base alla formazione ricevuta;
- Rinnovare la dotazione della cassetta di pronto soccorso, richiedendo l’approvvigionamento dei presidi di medicazione e farmacologici consumati.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

- valutare, di concerto con l'Addetto Servizio Prevenzione e Protezione, la possibilità di intervento e riduzione dell'emergenza;
- se eliminata l'emergenza restare a disposizione dell'Addetto Servizio Prevenzione e Protezione e del responsabile della struttura;
- se il Coordinatore dell'emergenza o l'Addetto Servizio Prevenzione e Protezione non sono presenti o rintracciabili e la segnalazione di pericolo proviene da qualsiasi persona, provvedere ad assumere il coordinamento delle situazioni di emergenza, avvertendo tutto il personale;

6.3 ELENCO ADDETTI

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>struttura</i>	<i>incarico</i>	<i>Tel.</i>
BRUSATI	SILVIA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI E DOTTORANDI	ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	2522
PISCITELLI	RAFFAELLA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI E DOTTORANDI	ADDETTO P. SOCCORSO	9756
RICCARDI	ANNALISA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI E DOTTORANDI	ADDETTO P. SOCCORSO E ANTINCENDIO	9712
DE PONTI	LUCA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI E DOTTORANDI	ADDETTO ANTINCENDIO	9760 - 2413
ALBERTINI	MARINA	PRESIDENZE	ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	9771
ESPOSITO	ELENA	PRESIDENZE	ADDETTO P. SOCCORSO	9774
RAIMONDI COMINESI	BARBARA	PRESIDENZE	ADDETTO P. SOCCORSO	9715
GIULIANI	DARIO	PRESIDENZE	ADDETTO ANTINCENDIO	9706
ROSTAN	ELENA	AREA COMUNICAZIONE	ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	2229
CHIARENZA	GREGORIO	AREA COMUNICAZIONE	ADDETTO P. SOCCORSO E ANTINCENDIO	2238



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Come già descritto nel Cap. 5 l'edificio è condiviso tra diverse Strutture dell'Ateneo. Risulta evidente come il verificarsi di una situazione di emergenza presso gli uffici di una struttura possa coinvolgere anche i locali in uso alle altre strutture e viceversa. Da questo si deduce che è necessario che la gestione delle emergenze nell'edificio venga attuata in maniera coordinata gestita dal Coordinatore dell'emergenza.
- Il personale, ha il dovere di visitare i luoghi fisici, quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta, l'eventuale posizionamento dei comandi relativi all'allarme antincendio, i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.), e proverà almeno due volte l'anno a percorrere le vie di fuga, memorizzando tempi di percorrenza ed eventuali ostacoli. I luoghi ed i punti sopra elencati sono riportati nelle planimetrie allegate.
- Nelle operazioni legate all'emergenza si deve tenere presente che esse si svolgono secondo queste fasi:
 1. **Segnalazione di pericolo:** chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire gli Addetti nominati o segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).
 2. **Conferma di pericolo:** se il pericolo grave ed immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza
 3. **Allarme generale (primo suono di sirena o campana che cessa entro un minuto):** Gli occupanti l'edificio vengo avvertiti e devono attuare le operazioni preliminari dell'esodo salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza ecc..
 4. **Messa in sicurezza del sito:** operazioni preliminari all'esodo per consentire un esodo sicuro e/o per mettere il sito in sicurezza al fine di circoscrivere o non aggravare la situazione di pericolo e permettere un intervento in sicurezza ai soccorritori.
 5. **Ordine di evacuazione generale (secondo suono di sirena o campana o suono che non viene disattivato per più di un minuto):** tutti devono raggiungere il più presto possibile il luogo predefinito come "sicuro" utilizzando le vie di esodo indicate, senza spingersi e affollarsi verso le uscite, poi, con calma e massimo ordine, raggiungere il luogo predefinito come di "raccolta" e rimanere a disposizione.

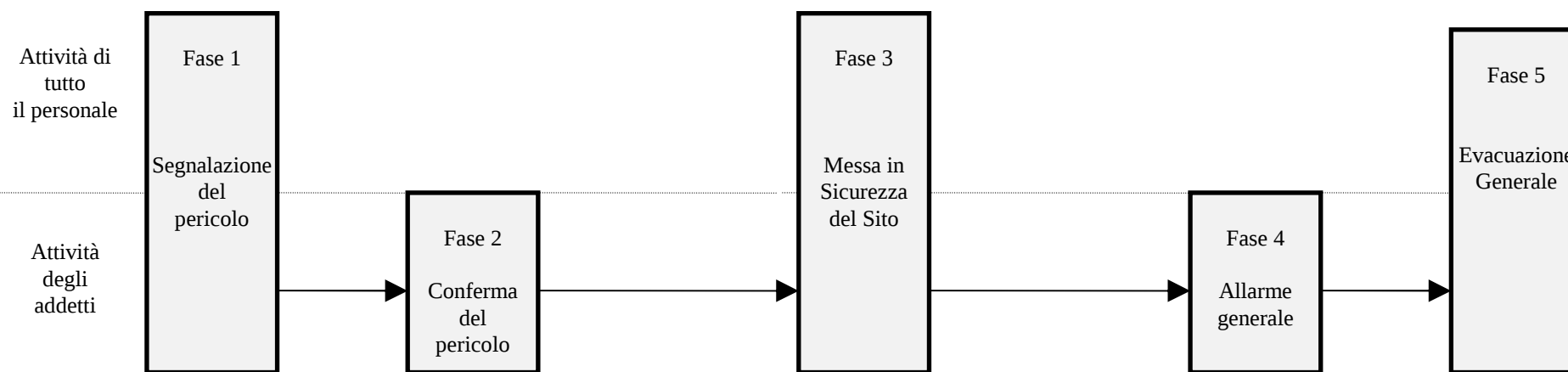


POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

HEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA





POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

PROCEDURE DI EMERGENZA PER TUTTO IL PERSONALE

7.1 In caso di incendio:

- Ciascun dipendente, in caso di principio d'incendio nel locale da lui occupato, è autorizzato ad intervenire prontamente per soffocarlo sul nascere.
La tempestività dell'intervento è essenziale per evitare il propagarsi dell'incendio.
- Gli estintori **non** devono essere utilizzati da tutto il personale. Essi sono stati predisposti per l'uso da parte di personale formato. **Le lance idrauliche devono essere utilizzate solo da parte di personale di soccorso specializzato.** In ogni caso si eviterà di utilizzare acqua per soffocare principi di incendio che scaturiscano da impianti o attrezzature elettriche.
- Ciascun dipendente, nel caso il principio di incendio non fosse soffocabile sul nascere, ha il dovere di abbandonare il locale, chiudere (non a chiave) dietro di sé la porta di accesso, dopo essersi accertato che nel locale non vi siano altre persone e avvertire tempestivamente l'ASPP o segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di emergenza).
- **Ciascun dipendente, in caso senta suonare un qualsiasi allarme, deve:**
 - **Interrompere qualsiasi comunicazione telefonica e lasciare libere le linee senza cercare di informarsi. Ciò potrebbe creare difficoltà negli interventi degli addetti;**
 - **Predisporre per il salvataggio di lavori in corso e per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti;**
 - **Restare in attesa di comunicazioni da parte di addetti e preposti;**
 - **Se il suono dell'allarme non cessa entro un minuto deve seguire le procedure di evacuazione di seguito riportate;**
 - **Se il suono dell'allarme cessa restare comunque in attesa di istruzioni da parte degli addetti;**
 - **Se il suono dell'allarme non riprende entro cinque minuti si può tornare alla normale attività, se il suono riprende seguire le procedure di evacuazione di seguito riportate.**



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

7.2 In caso di evacuazione:

Il personale ha il dovere di avvertire l' Addetto Servizio Prevenzione e Protezione

- di ogni situazione di pericolo grave ed immediato, di qualsiasi natura. Se dovesse essere in dubbio sulla gravità o imminenza del pericolo, scelga comunque di avvertire l'addetto o di segnalare il pericolo tramite i sistemi di allarme predisposti (pulsanti).
- Ciascun dipendente ha il dovere di mettersi a disposizione per eseguire i comandi degli Addetti alle situazioni di emergenza. Ciascun dipendente, su richiesta degli Addetti alle situazioni di emergenza, collabora per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà.
- Ciascun dipendente non dovrà allarmarsi nel caso venga meno l'alimentazione elettrica: è previsto che in caso di emergenza i soccorritori o gli Addetti possano togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto **è vietato utilizzare tutti quegli apparati, quali ascensori e montacarichi, che funzionino elettricamente ed indirizzarsi verso quelle uscite dotate di apertura elettrica, se non è presente anche il dispositivo manuale di sblocco.**

Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), e venisse a mancare l'energia elettrica, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.

- **Alla segnalazione di allarme generale:** *Ci si considera in allarme generale e quindi emergenza di livello 1, se si sente suonare un qualsiasi allarme all'interno della struttura. Se il suono si interrompe entro un minuto si rimane in emergenza di livello 1 e si eseguiranno le seguenti procedure.*

Tutto il personale chiuderà cassette ed armadi, lasciando per il resto le cose come si trovano e rimarrà attento per recepire l'eventuale ordine di evacuazione.

Se presso di lui vi sono ospiti esterni, questi, durante le procedure di emergenza, sono sotto la sua responsabilità: provvederà ad impartire loro gli ordini necessari perché possano eseguire le procedure di evacuazione e li guiderà fino al luogo di raccolta prestabilito.

- **All'ordine di evacuazione generale:** *Si ha l'ordine di evacuazione generale (emergenza di livello 2) se il suono dell'allarme non viene tacitato entro un minuto o se dopo essere stato tacitato riprende nel giro di cinque minuti. L'ordine di evacuazione generale può essere anche dato vocalmente dagli addetti.*

Tutto il personale si avvierà ordinatamente verso le vie di fuga predisposte verso il luogo classificato sicuro, chiudendo **non a chiave** dietro di sé le porte di accesso, essendosi assicurato di essere l'ultima persona ad abbandonare il locale, e quindi raggiungerà i punti di raccolta prestabiliti seguendo le indicazioni degli addetti.

- L'evacuazione deve avvenire, in ogni caso, senza correre e senza usare ascensori. Se qualche persona dovesse essere presa dal panico, dovrà essere calmata e rassicurata, presa per mano e condotta verso le uscite.
- In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.
- Nel caso di evacuazione può essere necessario sostare nei pianerottoli per permettere che le persone dei piani più in basso, **che hanno la precedenza nell'evacuazione**, riescano a



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

sfollare. In ogni caso è inutile e pericoloso per tutti spingere o accalcarsi o inserirsi in altri flussi di esodo: rallenta la velocità dell'esodo.

Inoltre la velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

7.3 In caso di emergenza sanitaria:

In caso qualcuno, nei locali della struttura, si infortuni o sia colto da malore, si deve richiedere l'intervento dell'Addetto al primo soccorso il quale, se lo ritiene necessario, contatterà il 118 e seguirà le procedure apprese e le indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

7.4 Consigli per la sopravvivenza di tutto il personale:

- Ciascun dipendente, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.
Se è costretto a farlo perché quella porta da acceso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.
- Nel caso la persona rimanga intrappolata, perché sono ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo che impedisce la respirazione anche attraverso un fazzoletto lungo il percorso di fuga, la sua sicurezza è assicurata unicamente se riesce a resistere il più a lungo possibile in attesa di soccorsi esterni mantenendo la calma e il sangue freddo:
 - ⇒ Si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno dell'edificio, possibilmente la più lontana possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori);
 - ⇒ con stoffa (anche se quella dei vestiti) o altro materiale cerchi di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
 - ⇒ se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
 - ⇒ se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta;
 - ⇒ lanci l'allarme se può essere udito o se può essere notato, provando propriamente la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando dove è la propria localizzazione;
 - ⇒ tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
 - ⇒ se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
 - ⇒ se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
 - ⇒ si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori;
 - ⇒ respiri attraverso un fazzoletto, se vi è presenza di fumi.

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno rimanere uniti nel punto di raccolta, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

8. ESTINTORI, CHIAVI DI EMERGENZA E CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Negli allegati vengono riportate le piante dei piani dell'edificio con l'allocazione di estintori, delle manichette idranti e dei naspi, gli eventuali luoghi sicuri, le cassette di primo soccorso, le chiavi di emergenza e l'indicazione delle vie di fuga e dei percorsi da seguire in caso di evacuazione generale.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 1

Gli addetti che compongono gli elementi organizzativi alla gestione delle emergenze sono individuati “nominativamente” fra i dipendenti dal datore di lavoro e la loro designazione avverrà per iscritto con lettera:

Egregio Sig.

.....

OGGETTO: Designazione degli Addetti alla gestione delle emergenze.

Ai sensi dell’art. 18, comma 1 del D.Lgs 81/2008, fermo restando il Suo attuale incarico in azienda, Le comunichiamo la Sua designazione quale (tipo addetto) al servizio di gestione delle emergenze nella nostra struttura

Le precisiamo che i compiti di tale incarico - per il cui svolgimento collaborerà con il Sig..... – Coordinatore nella gestione delle emergenze - sono quelli previsti dal predetto decreto e specificati in allegato alla presente, relativi alle attività di:

- ☐ **Prevenzione incendi** (D.Lgs 81/2008 art. 18, comma 1, lettera b; art. 43, comma 1, lettera b, e commi 2 e 3).
- ☐ **Gestione dell’evacuazione** (D.Lgs 81/2008 art. 18, comma 1, lettera b; art. 43, comma 1, lettera b, e commi 2 e 3).
- ☐ **Primo intervento di pronto soccorso** (D.Lgs 81/2008 art. 18, comma 1, lettera b; art. 43, comma 1, lettera b, e commi 2 e 3; art. 45, comma 1).
- ☐ **Delegato gestione “SISTRI” (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti)**

Per lo svolgimento di tali compiti potrà disporre dei mezzi e di formazione adeguati. In relazione alla Sua nomina è stata fornita una informativa ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Data inizio dell’incarico.....

Sede di incarico.....

In allegato le trasmettiamo il piano di emergenza con invito ad informare tutto il personale delle disposizioni contenute.

Voglia restituire copia della presente per accettazione.

Cordiali saluti.

Data, _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

.....

Firma per accettazione.....



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 2

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER GLI ADDETTI

Addetto Servizio Prevenzione e Protezione /Coordinatore dell'emergenza:

Al suono di un qualsiasi allarme ne verificherà la localizzazione contattando la control room di ateneo (6942,6944,6982,6984,6985,6986,6987);

- In caso di comunicazione diretta di una situazione di emergenza (telefonica o vocale da parte di un qualsiasi dipendente o ospite della struttura) in seguito a verifica, farà suonare l'allarme, manualmente tramite i pulsanti di emergenza, richiamando così gli altri addetti ed attivando il piano di emergenza (emergenza di livello 1);
- tramite l'indicazione ricevuta dalla control room, si recherà sul luogo ove è stata segnalata l'emergenza;
- in caso di emergenza di livello 1, taciterà l'allarme, diversamente si preparerà ad attivare il piano di coordinamento delle emergenze dando l'ordine di evacuazione generale;
- Su richiesta degli addetti all'emergenza o dei soccorsi esterni toglierà tensione all'edificio tramite i pulsanti di sgancio;
- In caso di cessato pericolo disattiverà l'allarme e lo comunicherà al personale presente;
- In caso di evacuazione generale rimarrà in portineria fino all'evacuazione totale, si recherà nel punto di raccolta di tutto il personale, raccoglierà informazioni riguardo a persone eventualmente mancanti o rimaste intrappolate nell'edificio e rimarrà a disposizione, insieme agli altri addetti ed al responsabile della struttura, dei soccorritori esterni;
- Quando la situazione di emergenza, sia di 1° che di 2° livello, sarà esaurita, redigerà un rapporto sull'accaduto e sulla situazione (danni, feriti, interventi necessari, parziale inagibilità, eventuali commenti o prescrizioni dei soccorritori esterni, ecc.) consegnandone copia al responsabile della struttura ed al Servizio Prevenzione e Protezione;
- Si occuperà del ripristino dei mezzi di emergenza e dei presidi di primo soccorso che sono stati utilizzati (ricarica degli estintori, riavvolgimento manichette, ripristino contenuto cassetta primo soccorso, ecc.).

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA AGLI ASPP ED AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

Addetto allo spegnimento e/o al primo soccorso:

- Su indicazione dell'ASPP/Coordinatore si attrezzerà e si recherà sul luogo ove è stato segnalato l'allarme;
- Valuterà la gravità dell'emergenza e nel caso interverrà per ridurla o eliminarla sul nascere come da istruzioni ricevute nel corso di formazione;
- In caso di incendio, se ritiene possibile spegnerlo sul nascere con le forze interne della struttura, interverrà immediatamente comunicando poi all'ASPP/Coordinatore l'esito dell'intervento;
- In caso l'intervento non sia stato sufficiente a sedare l'incendio comunicherà all'ASPP/Coordinatore di chiamare i soccorsi esterni e di ordinare l'evacuazione della struttura;
- Nel caso in cui da subito valuti l'impossibilità di intervento con i mezzi a disposizione comunicherà immediatamente all'ASPP/Coordinatore di contattare i soccorsi esterni e di ordinare l'evacuazione della struttura;
- In caso sia indeciso sull'esito dell'intervento, prudenzialmente contatterà l'ASPP/Coordinatore ed ordinerà l'evacuazione dell'edificio riservandosi di contattarlo nuovamente in caso sia necessario l'intervento, e quindi la chiamata, dei soccorsi esterni;
- In caso sia riuscito a sedare l'incendio sul nascere comunicherà all'ASPP/Coordinatore l'esito dell'intervento, rimarrà sul luogo dell'incendio a disposizione dell'ASPP/Coordinatore e del responsabile della struttura;
- In caso sia necessario evacuare l'edificio collaborerà con gli addetti di piano prestando aiuto e soccorso a chi ne avesse necessità, si recherà nel punto di raccolta di tutto il personale e rimarrà a disposizione dell'addetto di tipo 1 e dei soccorsi esterni;
- In caso di emergenza sanitaria interverrà su richiesta del personale o del coordinatore seguendo le indicazioni riportate in allegato 4
- **In caso di assenza dell'ASPP/Coordinatore assumerà, secondo un ordine prestabilito, il suo ruolo mantenendosi in contatto con gli altri addetti all'emergenza e svolgendo le funzioni del coordinatore.**

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO ALL'EMERGENZA ED AI SUOI EVENTUALI SOSTITUTI.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 3

PROCEDURE DI EMERGENZA PER PERSONALE E OSPITI

- In caso di emergenza, chiunque la rilevi deve segnalarla telefonicamente, utilizzando i numeri riportati sulle planimetrie di emergenza esposte nella struttura oppure **utilizzando gli appositi pulsanti di emergenza segnalati**;
- In caso si senta suonare un allarme si deve immediatamente interrompere qualsiasi cosa si stia facendo, si devono lasciare libere le linee telefoniche, ci si deve preparare all'evacuazione della struttura seguendo le istruzioni del personale preposto o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di emergenza;
- In caso l'allarme smetta nel giro di un minuto si deve rimanere comunque pronti per evacuare l'edificio;
- nel caso l'allarme non cessi entro 1 minuto o ricominci entro cinque minuti dal primo suono si dovrà evacuare l'edificio seguendo le indicazioni del personale preposto o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di emergenza, recandosi nel punto di raccolta di tutto il personale e rimanendo a disposizione del personale dell'Ateneo;
- Non ci si dovrà allarmare nel caso venga meno l'alimentazione elettrica: è previsto che in caso di emergenza gli Addetti possano togliere l'alimentazione elettrica. Pertanto **è vietato utilizzare tutti quegli apparati, quali ascensori e montacarichi, che funzionino elettricamente ed indirizzarsi verso quelle uscite dotate di apertura elettrica, se non è presente anche il dispositivo manuale di sblocco.**
- Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), e venisse a mancare l'energia elettrica, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.
- **All'ordine di evacuazione generale: Si ha l'ordine di evacuazione generale (emergenza di livello 2) se il suono dell'allarme non viene tacitato entro un minuto o se dopo essere stato tacitato riprende nel giro di cinque minuti. L'ordine di evacuazione generale può essere anche dato vocalmente dagli Addetti.**
- Tutto il personale si avvierà ordinatamente tramite le vie di fuga predisposte verso il luogo classificato sicuro, chiudendo **non a chiave** dietro di sé le porte di accesso, essendosi assicurato di essere l'ultima persona ad abbandonare il locale, e quindi raggiungerà i punti di raccolta prestabiliti seguendo le indicazioni degli addetti.
- L'evacuazione deve avvenire, in ogni caso, senza correre e senza usare ascensori. Se qualche persona dovesse essere presa dal panico, dovrà essere calmata e rassicurata, presa per mano e condotta verso le uscite.
- In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.
- **Nel caso di evacuazione può essere necessario sostare nei pianerottoli per permettere che le persone dei piani inferiori, che hanno la precedenza nell'evacuazione, riescano a sfollare. In ogni caso è inutile e pericoloso per tutti**



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

spingere o accalcarsi o inserirsi in altri flussi di esodo: rallenta la velocità dell'esodo.

- La velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare, con ordine, le operazioni di evacuazione.

Consigli per la sopravvivenza di tutto il personale e degli ospiti:

- Chiunque non sia Addetto, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.
- Se è costretto a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.
- Nel caso la persona rimanga intrappolata, perché sono ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo che impedisce la respirazione lungo il percorso di fuga, anche attraverso un fazzoletto, la sua sicurezza è assicurata unicamente se riesce a resistere il più a lungo possibile in attesa di soccorsi esterni mantenendo la calma:
 - ⇒ Si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno dell'edificio, possibilmente la più lontana possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori);
 - ⇒ con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cerchi di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
 - ⇒ se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
 - ⇒ se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta;
 - ⇒ lanci l'allarme se lo può e se può essere udito o se può essere notato, provando propriamente la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando dove è la propria localizzazione;
 - ⇒ tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
 - ⇒ se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
 - ⇒ se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
 - ⇒ si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori;
 - ⇒ respiri attraverso un fazzoletto, se vi è presenza di fumi.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA A TUTTO IL PERSONALE E AGLI OSPITI.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 4

Gestione delle Emergenze SANITARIE IN ATENEO

Se è necessario l'intervento del soccorso esterno:

1) TELEFONATE AL NUMERO 0*-118 (*comporre sempre lo ZERO dai telefoni del Politecnico (chiamata esterna) comunicando in modo chiaro quanto segue:

- ⇒ Sono: nome e cognome
- ⇒ Telefono da: Politecnico di Milano, Campus....
- ⇒ Al seguente indirizzo: località, via, numero civico, se utile anche il percorso per arrivarci
- ⇒ Numero di telefono dal quale state chiamando
- ⇒ Situazione: descrizione sintetica delle condizioni e numero delle persone da soccorrere

Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

LASCIATEVI SOSTENERE DALL'OPERATORE DEL 118, VI SARANNO DATE TUTTE LE INDICAZIONI DEL CASO. SARA' Il servizio del 118 a valutare la situazione, DANDOVI LE INDICAZIONI ADEGUATE ed eventualmente inviando i MEZZI DI SOCCORSO.

2) Cosa dire al personale della Portineria:

Avvertire il custode dell'eventuale arrivo dell'autoambulanza per il Dipartimento/Area di, nell'edificio..... al X° piano. E' FONDAMENTALE DARE LE STESSE INFORMAZIONI CHE AVETE DATO ALL'OPERATORE DEL 118 PER FACILITARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI!!!!

Lasciare libero il telefono DA CUI AVETE CHIAMATO per consentire al 118 di POTERVI RICONTATTARE!!!!

Il custode si dovrà assicurare che le vie di accesso al luogo dove deve essere prestato il soccorso siano libere da ostacoli e ben illuminate.



POLITECNICO DI MILANO

EDIFICIO 29 – PIAZZA LEONARDO DA VINCI 26

PIANO DI EMERGENZA

NOTE

Il presente piano di emergenza, dopo essere stato approvato, deve essere portato a conoscenza di tutto il personale o consegnandogliene copia o mettendola a loro disposizione ed organizzando momenti di formazione ed informazione.

E' fondamentale che il personale che viene individuato e formato come addetto sia perfettamente a conoscenza di quali siano i suoi compiti e le procedure da attuare in caso di emergenza.

A tutto il personale, agli ospiti deve essere consegnato un opuscolo informativo riportante le procedure di emergenza e di evacuazione della struttura (ALLEGATO III);

Almeno due volte all'anno devono essere fatte delle prove di evacuazione al termine delle quali l'ASPP/Coordinatore redigerà un breve rapporto da inviare al Responsabile della struttura ed al Servizio Prevenzione e Protezione.

Per un buon funzionamento del piano è necessario prevedere dei canali di comunicazioni preferenziali tra gli addetti.

Alcune informazioni riportate nel piano di emergenza sono ridondanti ma è necessario che tutti capiscano e si ricordino quali sono i comportamenti da tenere in caso di emergenza.